

Informazioni per i cittadini in riferimento all'anno 2022

Sintesi delle attività del programma Interreg Italia-Austria: elementi importanti e alcuni punti salienti in riferimento all'anno 2022.

Che cos'è Interreg Italia-Austria?



Il rafforzamento della propria coesione economica, sociale e territoriale è uno dei principali obiettivi dell'Unione Europea che attraverso la Politica di Coesione si propone di intervenire per allineare sempre più le differenze di sviluppo, crescita, qualità della vita, rafforzare la cooperazione territoriale e la competitività tra le singole regioni. Il programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Austria, un programma di finanziamento dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, contribuisce direttamente a questo: promuove uno sviluppo equilibrato e sostenibile e un'integrazione armoniosa nell'area di confine tra Italia e Austria! Le risorse finanziarie provengono principalmente dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e da contributi pubblici nazionali per un totale di circa 98 milioni di euro. L'area è costituita da una superficie di oltre 50.000 km² con una popolazione di oltre 5,5 milioni di abitanti e comprende una varietà di aree e paesaggi con un distinto carattere montano.

Cosa facciamo?

Con fondi europei, nazionali nonché degli stessi partner di progetto, sosteniamo progetti di cooperazione italo-austriaca nei settori della ricerca e dell'innovazione, della natura e della cultura, del rafforzamento delle capacità istituzionali e dello sviluppo regionale a livello locale (CLLD Community-led Local Development). Gli obiettivi sopra descritti vengono raggiunti promuovendo misure volte a individuare le sfide comuni delle regioni di confine e a sfruttarne il potenziale di crescita costruendo nuove sinergie transfrontaliere, aumentando l'attrattività dei territori e la crescita sostenibile regionale, attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro e il sostegno alla produttività, coesione sociale, ecc. Le regioni coinvolte collaborano strettamente con i Länder partner di oltre confine per risultati comuni a livello di cooperazione transfrontaliera. Ecco le 4 aree (cosiddette "Assi") in cui vengono realizzati i progetti:



FOCUS 2022

Il 2022 è stato un anno di ripresa rispetto ai precedenti segnati dalla pandemia COVID-19 a seguito della quale i progetti hanno subito ritardi e hanno dovuto adattare parte delle loro attività, ad esempio utilizzando i moderni mezzi di comunicazione e consolidando l'implementazione di ambienti di lavoro virtuali. Rispetto all'anno precedente, gli eventi e le riunioni sono ripresi in gran parte in presenza o in formato ibrido, dando prova dell'importanza ed efficacia dello scambio transfrontaliero anche attraverso nuovi metodi e soluzioni innovative.

L'impatto dell'emergenza pandemica ha implicato dei ritardi nell'attuazione per circa 2/3 dei progetti del Programma. Numerosi progetti hanno fatto fronte alla fase emergenziale promuovendo lo smart working e sono così riusciti a contribuire e sostenere la ripresa economica nel settore della ricerca, del turismo e della cultura, promuovendo un modello di cooperazione e di scambio di informazioni “online”. La situazione ha portato a degli effetti negativi rendendo più difficile il coordinamento e svolgimento delle collaborazioni, ma ha anche avuto dei benefici: per oltre la metà dei progetti ha permesso di risparmiare risorse e rendere più efficiente le attività e ha consentito di sperimentare un modello di lavoro che sarà valido almeno parzialmente anche per il futuro. Inoltre, per quanto riguarda il coinvolgimento delle comunità transfrontaliere, ha anche permesso di raggiungere più soggetti interessati grazie alle varie modalità di interazione online.

Il programma contribuisce a migliorare la cooperazione transfrontaliera costruendo un clima di maggiore fiducia e contribuisce al superamento delle barriere linguistiche, amministrative e legali di vario tipo. Dal punto di vista settoriale, il programma aiuta a ridurre gli ostacoli transfrontalieri per l'istruzione, la formazione e la ricerca ad esempio in ambito sanitario, dei servizi sociali, del mercato del lavoro, della mobilità e della logistica e del clima e dell'ambiente. La maggioranza dei progetti ha previsto iniziative per assicurare la sostenibilità dei risultati nel tempo.

Eventi

Nell'anno 2022 si sono potuti tenere più eventi in presenza rispetto all'anno precedente e altri sono stati organizzati in modalità ibrida. L'approccio CLLD allo sviluppo locale implementato dal programma Interreg IT-AT ha riscontrato forte successo nel territorio e sollevato grande interesse a livello europeo, per l'occasione sono stati ricevuti inviti di presentazione a seminari europei (EU Week of Regions and Cities), accolte delegazioni ed esperti interessati ad approfondire il tema (redazione di uno studio approfondito dal ricercatore Jean-Pierre Vercruyse, su incarico della Commissione Europea) e organizzate visite studio ai progetti in loco. Coronamento del lavoro in tema CLLD è stata la firma delle strategie per le 4 aree coinvolte. Altri importanti eventi si sono susseguiti per la promozione del programma con incontri e contributi per la stampa locale ed europea, numerosi inserti giornalistici, articoli dedicati, lavoro di attualizzazione della pagina internet ([Interreg V-A Italia – Austria | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige](#)) ed attività sui social media.

Ricorrente occasione di incontro e riflessione sull'evoluzione dei programmi europei è come ogni anno la Giornata dell'Europa il 9 maggio: l'Unione europea da oltre 70 anni rappresenta un progetto di pace e unità, valori fondamentali che hanno assunto una nuova centralità negli attuali tempi di crisi e i programmi FESR, ESF+, PNRR e Interreg tra gli altri contribuiscono al raggiungimento di questi obiettivi.

Si conferma il raggiungimento degli obiettivi preposti nonché il contributo delle operazioni finanziate a un cambiamento positivo in linea con gli obiettivi per un'Europa più intelligente; più verde; più connessa; più sociale e inclusiva; più vicina ai cittadini. I progetti sono volti alla promozione di una gestione sostenibile del patrimonio culturale e naturale e dell'aumento del flusso turistico e al rafforzamento della collaborazione istituzionale transfrontaliera.

Gran parte dei progetti è entrata nella fase conclusiva di realizzazione delle attività, rendicontazione e rapporti finali ed il focus è passato alla redazione della prossima programmazione 2021-2027.

Il momento culminante dell'anno è stata la presentazione Kick-off della nuova programmazione, tenutosi a novembre 2022 al Lumen di Plan de Coronas.





Per un'Europa verde, equa e non discriminatoria

Il programma Interreg Italia - Austria si inserisce in un vasto quadro di azioni e strategie che a livello comunitario, macroregionale, nazionale e locale sono finalizzate a perseguire uno sviluppo sostenibile. In particolare, ha dato prova attraverso i propri progetti di esercitare un'influenza positiva sulle strategie di sviluppo sostenibile e sulla sensibilizzazione della popolazione e degli addetti ai lavori sui temi ambientali. Nella valutazione e nell'approvazione dei progetti, ci si è preoccupati anche di garantire che i progetti contribuissero positivamente ai principi orizzontali di uguaglianza di genere e alla non discriminazione.

È evidente l'impatto positivo registrato da alcuni progetti in particolare per quanto riguarda la tutela degli ecosistemi e habitat transfrontalieri con il pieno raggiungimento dei principali obiettivi previsti nonché del contributo delle operazioni finanziate a un cambiamento positivo nella valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

Italia-Austria contribuisce agli obiettivi climatici della UE con oltre 18 milioni di investimenti, pari al 25% del contributo UE al programma.

I progetti attuati nell'anno di riferimento che contribuiscono direttamente al principio di non discriminazione raggiungono questo obiettivo, ad esempio, attraverso lo sviluppo delle aree periferiche nell'approccio CLLD (Asse 4) e in progetti come SAR-Alleanza per lo sviluppo dello spazio sud-alpino (Asse 3), l'inclusione delle persone con disabilità attraverso la rimozione delle barriere e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche come la realtà aumentata (progetto GATE, ulteriormente sviluppato attraverso SMART, (Asse 2) o la promozione di tecnologie innovative per la vita autonoma delle persone con disabilità attraverso la progettazione di case intelligenti SEnSHome (Asse 1). Un esempio nel campo del turismo e della sostenibilità è il progetto OnTour (Asse 2), completato con successo nel 2021, che mira a promuovere le piccole e medie imprese nel campo del turismo sostenibile individuando uno strumento online per le etichette di sostenibilità o la certificazione più appropriata per loro. Il progetto NO WASTE (Asse 2) mira a incoraggiare le persone a ridurre i rifiuti e a promuovere uno stile di vita sostenibile e rispettoso dell'ambiente - tra l'altro, attraverso un percorso tematico, il lino, la canapa e le ortiche si affermano come colture tradizionali regionali e come esempio perfetto di un ciclo di vita "senza rifiuti". Anche nell'Asse 3 due progetti RiKoSt ed Albina offrono un contributo al principio dello sviluppo sostenibile andando a prevedere modelli di prevenzione dei rischi e di previsioni meteo sempre più precise. Nell'ambito del fondo piccoli progetti "Slowfood" CLLD della regione Heuopen, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera e costruire una migliore rete di produttori alimentari, la serie di eventi "Mercati del Buon Gusto" ha sensibilizzato l'opinione pubblica sul cibo naturale, genuino e regionale nella regione del Gemonese (Carnia) e oltre. Un esempio di un progetto sostenibile nel campo del trasporto su strada è il piccolo progetto CLLD ATMan con l'obiettivo di sviluppare nella regione

modello Wipptal per migliorare la qualità dell'aria lungo l'autostrada del Brennero. I progetti CLLD hanno spesso come obiettivi centrali la non discriminazione e l'uguaglianza, per il semplice fatto di attuare progetti in aree periferiche. Un esempio potrebbe essere il progetto medio "BKompetenz", che mira a rivolgersi alle persone con un background migratorio, in particolare donne e bambini, e alle persone con disabilità e a creare offerte e servizi specifici e gratuiti, a bassa soglia e orientati alla domanda in un contesto transfrontaliero.

Risultati dell'attuazione del programma 2022

Fino al 31.12.2022, il programma di cooperazione Interreg Italia-Austria ha finanziato la realizzazione un totale di 96 progetti transfrontalieri. I progetti sono assegnati agli assi "Ricerca e innovazione", "Natura e cultura" e "Istituzioni". Per il rafforzamento della cooperazione territoriale e il mantenimento della qualità della vita e della competitività nell'area di confine tra Italia e Austria, sono stati finora stanziati 68.703.656,39 euro di fondi FESR, di cui il 37,18% nell'Asse 1, il 35,79% nell'Asse 2 e il 27,03% nell'Asse 3.

Nell'ambito dell'Asse 4, vengono costantemente approvati nuovi progetti piccoli e medi. Il grande interesse e successo di questo approccio di sviluppo regionale a livello locale è testimoniato dall'elevato numero (140) di piccoli progetti approvati. In totale, in questo asse CLLD ha potuto contare su più di 15 milioni di fondi FESR fino alla fine del periodo di programmazione.

Asse prioritario 1 - "Ricerca e sviluppo"

I progetti dell'Asse 1 coprono un'ampia gamma di argomenti e sono molto ben allineati con gli obiettivi delle strategie congiunte delle regioni (strategie S3). L'attenzione si concentra su temi quali la ricerca medica, le misure concrete di sostegno alle imprese, i materiali da costruzione sostenibili, la tecnologia edilizia, la creazione di un ecosistema di start-up, la digitalizzazione e l'Industria 4.0.; Il numero complessivo dei progetti approvati nell'asse 1 ammonta a 37 e impegna un importo di euro 25.540.747,43 di fondi FESR. Particolarmente degno di nota è la struttura di partenariato equilibrata dovuta alla continua collaborazione tra ricerca e imprese (private/pubbliche) che promuove la ricerca e l'innovazione sostenibile.



Asse prioritario 2 - "Natura e cultura"

Una caratteristica particolare dei progetti presentati nell'Asse 2 è l'attenzione alla misura "Conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale". Dei progetti approvati l'85% promuove principalmente il turismo dolce e sostenibile nell'area del programma, la ricerca e il legame stretto e diretto con la biodiversità. Nell'ambito dei tre avvisi sono stati approvati 33 progetti per un importo pari a euro 24.879.920 di fondi FESR.



Asse prioritario 3 – “Istituzioni”



Il potenziale di cooperazione dell'area del programma per l'asse prioritario 3 è particolarmente evidente nei settori della protezione civile e della prevenzione dei rischi, della sicurezza pubblica e del soccorso, del trasporto pubblico locale, dell'istruzione, della sanità e dei servizi sociali. In questo ambito sono stati approvati 26 progetti per un importo pari a euro 22.150.892 di fondi FESR.

Asse prioritario 4 – “CLLD – Sviluppo regionale a livello locale”



L'obiettivo dell'asse è promuovere lo sviluppo regionale nell'area di confine attraverso strategie transfrontaliere integrate a livello locale. Nell'ambito dell'asse 4, sono stati approvati 24 piccoli progetti e 10 progetti medi che rientrano nell'approccio specifico CLLD con lo scopo di promuovere l'integrazione e l'auto responsabilità locale nell'area strettamente di confine attraverso strategie transfrontaliere integrate. I progetti medi si sono principalmente concentrati nell'ambito della misura 15.1 Crescita intelligente (promozione di progetti per la diversificazione dell'economia locale nelle regioni di confine) e nell'ambito della misura 15.3 Crescita integrativa (attuazione di progetti per la diversificazione dell'economia locale nelle regioni di confine). Molti progetti hanno già completato le loro attività e si stanno avvicinando alla conclusione del progetto; buon avanzamento nell'attuazione e che il successo delle strategie CLLD deriva dall'evoluzione di strutture regionali già esistenti (come GAL LEADER e Consigli Interreg) che, attraverso il programma Interreg hanno avuto l'opportunità di aumentare la propria base finanziaria, la copertura tematica e territoriale. Il valore aggiunto transfrontaliero dei progetti CLLD è principalmente in termini di networking fra soggetti privati e aziende e la promozione di innovazioni nel contesto locale.

Focus: CLLD Community-led Local Development

Lo sviluppo regionale comincia a livello locale: nel momento in cui le cittadine e i cittadini prendono in mano e contribuiscono “dal basso”, in autonomia e di propria iniziativa, allo sviluppo del territorio locale (cosiddetto *empowerment* delle comunità locali). L'approccio CLLD del programma Interreg Italia-Austria è uno strumento efficace di cooperazione transfrontaliera, basato su un approccio partecipativo integrato per l'elaborazione di strategie di sviluppo locale e la progettazione dello sviluppo territoriale nelle decentrate aree di confine. Diretti interessati e attori principali sono le comunità locali, che diventano *living lab* promuovendo l'impegno locale e rafforza la democrazia partecipativa nelle regioni periferiche. Per CLLD (*Community-Led Local Development*) si intende proprio questo, coinvolgere la società civile e le amministrazioni locali nella progettazione di interventi per affrontare le sfide sociali, economiche e ambientali presenti sul territorio attraverso la partecipazione e la cooperazione transfrontaliera. Attori locali si impegnano e collaborano strettamente con i corrispettivi partner di oltre confine per risultati comuni a livello di sviluppo regionale. Poiché l'iniziativa nasce dal basso, la creazione di piattaforme interattive di incontro e di network di collaborazioni basate sulla fiducia reciproca sono le fondamenta per partenariati locali

di successo. Dare valore al principio di partenariato è la base per uno sviluppo regionale efficace e, nel programma Interreg Italia-Austria, significa anche il costante coinvolgimento delle autorità del programma (Autorità di Gestione, Segretariato Congiunto, Unità di Coordinamento Regionale nelle regioni partner) e dei Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT) presenti nell'area del programma (Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, Euregio "Senza Confini", Euregio Connect).

Il Programma di Cooperazione Interreg Italia-Austria è all'avanguardia nell'adozione dell'approccio integrato e multisettoriale del CLLD e sostiene piani strategici d'azione concentrati nelle seguenti quattro aree CLLD:

- "Dolomiti Live": Osttirol, Val Pusteria, Alto Bellunese
- "HEurOpen": Hermagor, Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, Carnia
- "Terra Raetica": Landeck, Imst, Val Venosta, Engadina Bassa
- "Wipptal": Wipptal Tirolo, Wipptal Alto Adige



CLLD steht für "Community-led local development".
Es handelt sich um einen Bottom-up Ansatz zur Förderung der von der örtlichen Bevölkerung betriebenen lokalen Entwicklung, der die Bürger mit einem partizipativen Konzept auf lokaler Ebene in die Entwicklung notwendiger Maßnahmen zur Bewältigung der sozialen, wirtschaftlichen und ökologischen Herausforderungen einbindet.



4 grenzübergreifende Gebiete



- **Intelligentes Wachstum**
Entwicklung einer auf Wissen und Innovation gestützten Wirtschaft
- **Nachhaltiges Wachstum**
Förderung einer ressourcenschonenden, ökologischeren und wettbewerbsfähigeren Wirtschaft
- **Inklusives Wachstum**
Förderung einer Wirtschaft mit hoher Beschäftigung und ausgeprägtem sozialen und territorialen Zusammenhalt



Programma di cooperazione Interreg VI A 2021-2027:

L'Autorità di gestione ha concluso i lavori preparatori con la Task Force, composta da membri delle diverse regioni partecipanti, e redatto il nuovo programma di cooperazione 2021-27 con i relativi allegati, che è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2022) 4260 del 16.06.2022 e presentato all'evento Kick-off del 25.11.2022. È seguita la presentazione il 24 e 25 gennaio 2023 ed apertura del primo avviso per i progetti fino al 19 aprile 2023; i successivi secondo e terzo avviso sono previsti rispettivamente per il 2024 e 2025.

Il programma promuove sinergie nell'area di cooperazione in tema di valorizzazione e protezione del patrimonio e in tema di ricerca e innovazione. Dal punto di vista strategico, il programma contribuisce ad affrontare alcune delle sfide di sviluppo dell'area alpina con un approccio di cooperazione territoriale, fra cui: il cambiamento climatico, le sfide energetiche, il fatto di essere una regione di transito, la complessità e differenziazione territoriale tipica di un territorio transfrontaliero. Contribuisce in modo efficace alla governance nell'area transfrontaliera coinvolgendo i GECT, rafforzando la cooperazione istituzionale, promuovendo l'approccio bottom-up tramite il CLLD e l'attuazione della macro-strategia europea per l'arco alpino EUSALP. Il programma mira a sostenere la cooperazione e promuovere il coordinamento anche con altri programmi, in particolare con il Programma Spazio Alpino, e struttura i propri obiettivi sviluppando sinergie e complementarità in coerenza con i pilastri di EUSALP.

Le priorità del programma 2021-2027:

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale;

obiettivo specifico 1.1 - *Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.*

Un 'Europa più verde e resiliente e a basse emissioni di carbonio;

obiettivo specifico 2.4 - *Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici*

obiettivo specifico 2.7 - *Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.*

Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;

obiettivo specifico 4.6 - *Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.*

Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato;

obiettivo specifico 5.2 - *Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle*

aree diverse da quelle urbane.

Inoltre, il programma ha selezionato l'**obiettivo specifico Interreg "Una migliore governance della cooperazione"**, tramite l'azione *"Potenziamento di una amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere"*.

Risorse finanziarie per priorità e in confronto

Priorità	2014-2020	2021-2027
 1. INNOVAZIONE E IMPRESE	22.150.892,00 €	19.258.176,00 €
 2. CAMBIAMENTO CLIMATICO E BIODIVERSITÀ	24.879.920,00 €	19.258.176,00 €
 3. TURISMO SOSTENIBILE E CULTURALE		9.014.472,00 €
 4. SVILUPPO LOCALE (CLLD)	13.126.919,00 €	14.477.773,00 €
 5. RIDUZIONE DEGLI OSTACOLI TRANSFRONTALIERI	17.146.804,00 €	6.282.812,00 €
TOTALE FESR	77.304.535,00 €	68.291.409,00 €
Risorse aggiuntive da fondi nazionali Tasso di cofinanziamento 80 %	92.575.256,00 €	91.339.757,00 €